



TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE Stagione Teatrale 2019/2020

#stranointerludio #laricetta appunti per un menù teatrale

Prosegue l'iniziativa del Teatro Stabile di Torino **#stranointerludio #laricetta** che vedrà nelle prossime settimane artisti affermati e giovani attori impegnati in video su testi originali o di grandi autori della letteratura, realizzati con uno sguardo inedito e personalissimo, montati come brevi cortometraggi: a partire dal tema del cibo per scoprire intense riflessioni sul nostro presente.

Ad alternarsi sul palcoscenico virtuale dello Stabile insieme al Direttore artistico del Teatro, Valerio Binasco, saranno: Vittorio Camarota, Marta Cortellazzo Wiel, Andrea Di Casa, Giordana Faggiano, Ilaria Falini, Paola Giannini, Marcello Spinetta, Roberto Turchetta, Matilde Vigna.

Martedì 26 maggio 2020, **Giordana Faggiano** sarà interprete insieme a Valeria Bono di "Heavy in your arms", scritto e diretto da Egidio Alessandro Carchedi, poesie di Marco Pace, "Io il caffè lo bevo amaro" dalla raccolta "Come di notte", 2010, Boopen Editore e Derek Walcott, "Tempo verrà", Adelphi, musiche originali Alessandro Rebesani/ Rbsn.

«Il caffè - scrive Giordana Faggiano -, aroma penetrante al momento del risveglio, energia vitale durante tutto il giorno, gusto consolatorio al momento dell'addormentamento. Il caffè disegno del tempo circolare nutre la mente, l'anima e il corpo in un rituale assoluto. Il caffè tinge lasciando tracce indelebili, il caffè si disperde come polvere. Il caffè è veleno e medicina al contempo. Il caffè è torbido come la memoria, è nero, come il buio del vortice che ci ingoia, ma ha il sapore di un dolore necessario legato ineluttabilmente ad un viaggio che nasce dall'incontro con noi stessi e con l'altro. Così mi rispecchio e mi riconosco, al là di ogni tempo e mistero».

Venerdì 29 maggio 2020, **Matilde Vigna** propone un brano da Filippo Tommaso Marinetti "*Il manifesto della cucina futurista*", Passerino Editore.

La prima manifestazione a favore della campagna per l'affermazione di una tavola avanguardista, con teorie e proposte radicali, vede la luce il 28 dicembre del 1930, quando Filippo Tommaso Marinetti pubblica sulla "Gazzetta del Popolo" di Torino "Il Manifesto della cucina futurista". La più incontenibile corrente italiana del '900, intenzionata a trasmettere i propri ideali in ciascun campo dello scibile umano, prende così posizione contro un caposaldo della cucina italiana: la pastasciutta. Proprio contro il primo piatto per eccellenza si scaglia la penna insolente di Marinetti, descrivendolo come cibo che infiacchisce e soprattutto bandiera del colonialismo straniero del grano, da abbandonare a favore dell'italianissimo riso. In un crescendo tra comico e paradossale si consuma la critica a un cibo che non si mastica, ma si ingozza, annunciando l'abolizione di forchetta e coltello, per ristabilire un rapporto tattile con il cibo.

Sul sito del Teatro Stabile di Torino sono disponibile tutte le clip degli attori e i registi che si sono cimentati per **#stranointerludio #laricetta**: **Laura Curino** con *Cuoco Martino da Como e i suoi ricettari rinascimentali* scritto dalla stessa Curino (martedì 28 aprile 2020), **Gabriele Vacis** impegnato con *Le golose*, poesia di Guido Gozzano (giovedì 30 aprile 2020), **Filippo Dini** che ha presentato un estratto da *I dispiaceri della carne* di Plutarco (martedì 5 maggio 2020 - parte prima e giovedì 7 maggio 2020 - parte seconda), **Milvia Marigliano** che ha interpretato un estratto da *Calypso*, dall'episodio 4 di "Ulisse" di James Joyce (martedì 12 maggio 2020), **Matthias Martelli** con un testo originale scritto appositamente per **#stranointerludio** dal titolo "Il pane" (venerdì 15 maggio 2020), **Eugenio Allegri** che ha proposto una lettera di Rossini alla moglie Olympe Pélissier da *Lettere e documenti* di Gioacchino Rossini a cura di B. Cagli e S. Ragni - Fondazione Rossini Pesaro, 1992 (martedì 19 maggio) e **Orietta Notari** ha letto *Gli*



asparagi e l'immortalità dell'anima, uno dei racconti più famosi di Achille Campanile (venerdì 22 maggio).

Le clip vengono pubblicate con cadenza bisettimanale al link <https://www.teatrostabiletorino.it/stranointerludio>

Su Instagram prosegue #albumdifamiglia, un ritrovo virtuale per raccontare il proprio essere spettatore nelle sale del Teatro Stabile di Torino: #albumdifamiglia #teatrostabiletorino #stranointerludio sono gli hashtag per postare le foto scattate al Carignano, Gobetti, Fonderie, taggando @teatrostabile_torino che farà il repost. Un modo per sentirci vicini e per un arrivederci a presto.

Continua il viaggio a ritroso nelle Stagioni appena passate grazie alle fotografie delle produzioni dello Stabile che quotidianamente verranno pubblicate sui canali Instagram e Facebook del teatro e, per chi voglia mettersi alla prova come spettatore, magari ricordare uno spettacolo molto amato e riscoprire il patrimonio digitale del nostro Centro Studi, prosegue l'appuntamento con i quiz sulla storia del nostro teatro, e delle nostre più grandi produzioni del passato.

Il Teatro continua a lavorare per il suo pubblico con nuove modalità per stare insieme e per dare appuntamento in sala, appena possibile. Nel frattempo invitiamo tutti a seguirci tramite gli aggiornamenti che verranno comunicati sul nostro sito e sui nostri profili social!

www.teatrostabiletorino.it

www.facebook.com/teatrostableditorino/

www.instagram.com/teatrostabile_torino/